

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00810 del 18/04/2025

Proposta n. 752 del 04/04/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9242, richiedente Federica Bizzoni

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____
Firma di Concerto		

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9242, richiedente Federica Bizzoni

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Gianfranco Iorio, con nota acquisita al protocollo con il n. 193381 del 12/02/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile

oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;

- in data 20 marzo 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0250644 del 27/02/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Margherita Ciancarella; per l'istante, il tecnico di parte, l'arch. Gianfranco Iorio;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	SANATORIA	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga		Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	
	Definizione sanatorie difformità edilizie (D.P.R. n. 380/2001)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0359644 del 24/03/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che sono pervenuti **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0314668 del 13/03/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 394/1991, **NULLAOSTA**, con **prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine all'intervento di ricostruzione, nonché **NULLAOSTA** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine **alla definizione della pratica di condono edilizio prot. n. 1169/1986**;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0375301 del 27/03/2025:
 - **PARERE FAVOREVOLE**, con **prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento nonché in ordine alla definizione del condono edilizio **prot. n. 1169/1986 ai sensi della l. n. 47/1985**;

- **PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, con prescrizioni** ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0390637 del 01/04/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, con nota prot. n. 0402198 del 03/04/2025**, sono trasmessi:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 394/1991 reso **dalla Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n.0398198 del 03/04/2025;
 - **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0000858275, pos. n. 146832/V del 18/07/2024;**

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9242, richiedente Federica Bizzoni con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della L. n. n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento nonché di cui al **Parere di compatibilità paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, entrambi resi **dal Comune di Accumoli**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **dalla Regione Lazio - Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 20 marzo 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 9242, richiedente Federica Bizzoni

VINCOLI E PARERI

ENTE	SANATORIA	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga		Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	
	Definizione sanatorie difformità edilizie (D.P.R. n. 380/2001)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 20 marzo 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 0250644 del 27/02/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	



Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	×	
--------------------	-----------------------	---	--

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0343943 del 19 marzo 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Margherita Ciancarella; il tecnico di parte, l'arch. Gianfranco Iorio.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0298230 del 10/03/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio dei pareri di competenza alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con note prot. n. 0339757 e prot. n. 0340244 entrambe del 19/03/2025;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0314668 del 13/03/2025, in ordine all'intervento di ricostruzione, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 394/1991, **NULLAOSTA**, con **prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991, nonché **NULLAOSTA** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine alla definizione della pratica di condono edilizio prot. n. 1169/1986;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0340569 del 19/03/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/BizzoniFederica>, accessibile con la password: Federica.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** conferma i pareri espressi e sopra richiamati;
- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che è in fase di istruttoria da parte dell'Area regionale competente la Valutazione di incidenza ambientale che, in ogni caso, sarà trasmessa in tempi brevi; riferisce, altresì, che risulta rilasciato Attestato di deposito di data 18/07/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto depositato al Geni civile rispetto a quello esaminato in sede di Conferenza regionale;
- il tecnico di parte conferma che il progetto esaminato, oggi, in sede di riunione è il medesimo depositato al Genio civile per cui è stato rilasciato l'Attestato di deposito prot. n. 2024-0000858275, pos. n. 146832/V del 18/07/2024 ad eccezione di una lieve modifica eseguita a seguito di richiesta da parte del comune di Accumoli che, in ogni caso, rientra tra le variazioni non sostanziali che non incidono sullo strutturale;
- **il rappresentante della Regione Lazio** precisa che qualora le modifiche apportate rientrino nei casi delle varianti non sostanziali contemplati dal regolamento è sufficiente la dichiarazione rilasciata dal professionista;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli** riferisce di aver esaminato le integrazioni trasmesse dal tecnico di parte istante e preannuncia **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **definizione del condono edilizio**, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine **all'intervento di ricostruzione** nonché **PARERE PAESAGGISITCO FAVOREVOLE** che comunica saranno trasmessi in tempi brevi;



- il tecnico di parte istante, in ordine alla richiesta di integrazioni documentali trasmessa dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica solamente in data 19/03/2025, tardiva rispetto ai termini concessi per le predette richieste di cui alla nota di convocazione summenzionata, comunica che provvederà ad esaminarle ed a valutare l'opportunità di provvedere all'integrazione documentale considerato che, da una lettura sommaria delle medesime, molte delle richieste risultano già integrate dalla documentazione depositata in atti.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2025.03.24 12:28:26

CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80243490581

RSA/2048 bits

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
Ing. Margherita Ciancarella

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/ 0002348

Pos. UT-RAU- EDLZ 2798

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 13-03-2025

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

ca. Dott. Luca Ferrara - Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Accumoli (RI)

PEC: comune.accumoli@pec.it

Sig.ra Federica Bizzoni

c/o Arch. Gianfranco Iorio

PEC gianfranco.iorio@archiworldpec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9242, richiedente Federica Bizzoni. Loc. Illica – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.250644 del 27-02-2025 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 27-02-2025 con prot. n. 1890;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** •D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel.0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
61045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel.0861.97301
fax 0861.9730230





incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;

- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie presenti in Italia sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat";
 - **CONSIDERATO** che si possono escludere eventuali incidenze negative sulla chiroterofauna, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già interamente demolito, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di chiroteri in svernamento o riproduzione o altra fauna di interesse comunitario o conservazionistico;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito o crollato, da realizzarsi in un'area urbana e antropizzata, purché vengano rispettate opportune misure di mitigazione di carattere generale;
 - **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale" in fase di screening (livello 1), di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 24/07/2023 e conservato agli atti;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

RILASCIARE il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione in oggetto, in quanto riguardano la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito o crollato, da realizzarsi in un'area urbana e antropizzata, purché vengano rispettate opportune misure di mitigazione di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
 - nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
 - al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
 - siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
 - è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco;
 - vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

e
RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

per la chiusura dell'istanza di Condono edilizio ex L.47/85 n. protocollo 1169/86 dell'immobile catastalmente distinto al Fg. 40 Part.IIa 82, per lavori di consolidamento e rifacimento delle strutture portanti, realizzazione di scala e di tramezzature in mattoni forati e opere di finitura.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 - c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr *glu*

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE F.R.
(Avv. EISE OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606575
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
privata.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it

Spett.le Arch. Gianfranco Iorio
gianfranco.iorio@archiworldpec.it

Sig.ra Federica Bizzoni
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 9242- Protocollo U.S.R. Lazio Rif. GEDISI n. 12-057001-0000324329-2024- SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO SITO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) – FOGLIO 40 P.LLE 81, 82, 685, 686, 687 e FOGLIO 41 P.LLE 260, 208 – FRAZIONE ILLICA

Richiedente : FEDERICA BIZZONI (Comproprietario Delegato)

PARERE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig.ra FEDERICA BIZZONI, nata a AMATRICE (RI) il 30.01.1978, residente in VIALE DI VILLA MASSIMO – 00161 ROMA, codice fiscale BZZ FRC 78A70 A258W, assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000324329-2024, per i lavori di RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 40 mappali n. 81, 82, 685, 686, 687 e foglio 41 mappali n. 260, 208 ubicato in FRAZIONE ILLICA;

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA DEL FABBRICATO E PERTINENZE: Foglio n. 40 81, 82, 685, 686, 687 e foglio 41 mappali n. 260, 208 – Zona A/2;

PRESCRIZIONI:

Tali zone si differenziano dalle zone A1 per la diversa provenienza storica e la relativa stratificazione architettonica, maggiormente influenzata, tra l'altro, dai processi di trasformazione spontanea che ne hanno ridotto la qualità architettonica d'insieme pur mantenendone a pieno titolo un'immagine di consolidati nuclei storici.

Sono ammessi gli interventi e le destinazioni d'uso previsti nella zona A1 con le analoghe prescrizioni relativamente ai materiali e alle rispettive modalità d'uso.

Nella zona A non saranno ammessi incrementi volumetrici a pena di risultare in variante al PRG, ad eccezione di quelli riguardanti interventi di risanamento igienico sanitario che potranno essere proposti soltanto in sede di Piano Particolareggiato di esecuzione esteso all'intera zona A.

Nella zona A in assenza del Piano Particolareggiato gli interventi da effettuarsi con i Piani di Recupero di cui alla L. 457/78 o mediante interventi edilizi diretti, non potranno comportare aumenti volumetrici.

I cambi di destinazione d'uso degli immobili che mutino il peso urbanistico della zona saranno ammessi purché venga dimostrato il reperimento degli standard necessari, o una loro monetizzazione.

Si rammenta che il progetto di Ricostruzione dovrà risultare coerente con quanto previsto dall'art. 62 del Testo Unico della Ricostruzione Privata "Disciplina degli Interventi Conformi" e redatto nel rispetto di quanto normato dall'articolo 18 "Zona A" delle NTA vigenti e con quanto disposto dal paragrafo 5.3.7 del Programma Speciale di Ricostruzione parte 5.

VINCOLI SPECIFICI PER L'ABITAZIONE:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98;
- c) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lettere "c" e "f");

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

RICHIESTA DAL TECNICO

2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

NESSUNO

3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

DEFINIZIONE CONDONO PROT. N. 1169/86

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI AGGREGATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO

Gli atti autorizzativi rinvenuti in archivio sono:

Per la particella n. 81 del foglio 40:

- Riparazione fabbricati danneggiati dal terremoto del 19/09/1979. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori, protocollo numero 2274 del 12/08/1980.
- Riparazione fabbricati danneggiati dal terremoto del 19/09/1979. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori, protocollo numero 2011 del 21/07/1980.
- Permesso di costruire per eseguire attività edilizia o di trasformazione urbanistica. Permesso di costruire n. 08/2004. Pratica edilizia n. 2113/02.

Per la particella n. 82 del foglio 40:

- Concessione edilizia, "demolizione e ricostruzione tetto". Prot. N. 955/83 del 15/10/1983. Pratica edilizia n. 34.
- Condonò Edilizio, Prot. N. 1169/86.
- Cila per interventi di edilizia libera, "spostamento di vani porta, rifacimento di massetti e pavimenti, revisione impianto elettrico e realizzazione di impianto termico". Prot. N. 3464 del 05/08/2015.
- Cila per interventi di edilizia libera, "rafforzamento dell'attuale solaio di piano in legno". Prot. N. 3802 del 31/08/2015.

Per la particella n. 685 del foglio 40, esiste una concessione edilizia n. 10 per una "ristrutturazione di un fabbricato". Prot. N. 676 del 25/02/1999.

Per la particella n. 687 del foglio 40:

- Concessione edilizia n. 20, "ristrutturazione e miglioramento di un fabbricato in frazione Illica". Prot. N. 587/97 del 18/07/1997.
- Dia del Prot. N. 1646 del 09/05/2003.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO:

L'aggregato a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile (schede Aedes con esito E).

Per l'aggregato sono presenti:

- Avviso lavori di rimozione macerie fraz. Illica - Pubblicazione sito istituzionale n. 70 del 11/01/2018;
- Rettifica dell'avviso di rimozione macerie fraz. Illica del 11/01/2018 - Pubblicazione sito istituzionale n. 85 del 17/01/2018;
- Integrazione all'avviso del 19/02/2018 di rimozione macerie nella frazione Illica - Pubblicazione sito istituzionale n. 315 del 16/03/2018;

ESITO ISTRUTTORIA:

Trattasi di intervento in zona A per il quale viene imposta nella riedificazione il mantenimento della sagoma e della superficie lorda, pertanto trova applicazione quanto disposto dal punto 3.g della Tabella 7 (Incrementi dei costi parametrici) allegata al Testo Unico della Ricostruzione Privata.

Trattasi di edifici privi di rilevanza storica salvo l'edificio censito con la particella N. 687 indicato come di carattere storico.

Ai fini del rilascio del competente parere di competenza è necessario definire il Condonò Edilizio Prot. N. 1169/86 Pos. N. 146.

Con nota prot. 2266 del 10.03.2025 questo ufficio inoltrava richiesta di supplemento istruttorio rilevando la necessità di produrre la seguente documentazione integrativa :

- a) RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;
- b) SCHEDA DI VALUTAZIONE DI PREGIO;
- c) INQUADRAMENTO TERRITORIALE COMPLETO DI PLANIMETRIA DEL FABBRICATO E DELL'AREA CIRCOSTANTE IN SCALA OPPORTUNA (1:200-1:500), COMPLETA DI DISTANZE E DISTACCHI DAI CONFINI E FABBRICATI LIMITROFI, CON PROFILO ALTIMETRICO NELLE DUE DIREZIONI (X-Y) RIPIANTANDO QUOTE STRADALI ED ALTEZZE DEI FABBRICATI (ANTE E POST);
- d) ELABORATO GRAFICO POST OPERAM REVISIONATO ELIMINANDO GLI AUMENTI VOLUMETRICI CITATI E IL DIMENSIONAMENTO DEI BALCONI;
- e) COMPUTO METRICO DELLE OPERE COMPORTANTI IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'UNITA' IMMOBILIARE FG. 40 PART. 82 SUB. 4.
- f) SUPERFICI UTILI ANTE E POST INTERVENTO CALCOLATE SULL'ELABORATO GRAFICO DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE, METTENDO IN EVIDENZA LE SUPERFICI CHE DA MAGAZZINO VENGONO TRASFORMATE IN SUPERFICIE RESIDENZIALE, RIGUARDANTI LE PARTICELLE 208 E 685;
- g) DEFINIZIONE CONDONO EDILIZIO PROT. N. 1169/86 Pos. N. 146, COMPLETO DI RELAZIONE, ELABORATI GRAFICI ANTE E POST CONDONO CON INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DELLE OPERE ABUSIVE DA SANARE. ELABORATO GRAFICO DESCRITTIVO DELLE SUPERFICI ANTE E POST CONDONO;
- h) SCHEMA ACQUE REFLUE CON INDICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SMALTIMENTO IN SCALA OPPORTUNA (1:200-1:500);

Il progettista con istanza prot. 12-057001-0000445852-2025 del 19/03/2025 rimetteva documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. 2266/2025 ;

Preso atto che :

- 1) La documentazione presentata per la definizione del Condonò Edilizio risulta soddisfacente;
- 2) La progettazione del ricostruito è stata rielaborata secondo quanto disposto dalla nota di richiesta integrazioni ;

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, sono sufficienti per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione - Prot. n. 12-057001-0000324329-2024.**

SI ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA PARERE FAVOREVOLE:

- A) Alla definizione del Condono Edilizio L. 47/85 Prot. N. 1169/86 Pos. N. 146 , dando atto che successivamente all'espletamento della conferenza dei servizi con esito positivo, questo Ente provvederà alla richiesta di ulteriore documentazione propedeutica al rilascio del Titolo Abilitativo (PDC in sanatoria) ;
- B) Al progetto di Ricostruzione come aggiornato ed integrato dall'istanza prot. 12-057001-0000445852-2025 del 19/03/2025, in quanto trattasi di ricostruzione conforme quanto a collocazione,ingombro plani volumetrico e configurazioni degli esterni, con le modifiche ed innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità ;

CONDIZIONATO :

C) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati “a mano libera” (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestì);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata “in pasta” oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le “cornici”, in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non “plastiche”;
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l'effetto scatolare tipo mensola in cemento armato , ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti “a doppio T”, o secondo altre modalità della tradizione storica;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;

- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- siano opportunamente occultate opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archivoltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestinguente per il passaggio della p.i.;
- **Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente se necessaria, all'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico (da richiedere al Comune).**
- Si dispone altresì obbligatoriamente, essendo l'immobile di cui trattasi in zona rossa che prima dell'inizio di lavori sarà necessario ottenere la prescritta autorizzazione di accesso per tutti gli operatori (progettisti compresi) nel processo di ricostruzione.
- **Preventivamente alla comunicazione di avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questo Ente, copia della Notifica Preliminare con indicazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere, completa di Documento di regolarità contributiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.**

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435, giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino



ARCH. GIULIA VILLANI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(ai sensi dell'art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.)

ISTANZA MUDE ID 9242	
INTESTATARIO	Federica Bizzoni
COMUNE	Comune di Accumoli (RI) – loc. Illica – Via delle Pianelle
OGGETTO	Richiesta parere di conformità paesaggistica ai sensi dell'art.32 L.47/85 per domanda di Concessione in Sanatoria prot. n. 1169 del 12/04/1986 (foglio catastale n. 40, part. n. 82, sub 4 e 5 ex sub 3), propedeutica alla ricostruzione in seguito a demolizione post sisma 2016.
RIFERIMENTO NORMATIVO	Parere di compatibilità paesaggistica in sanatoria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004

VERIFICA PRELIMINARE:

L'intervento necessita di parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. ~~146~~ OPPURE art. 167 commi 4 lett. a) e comma 5 del D. Lgs.vo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i e dell'art. 32 della L. 47/85, presupposto per il rilascio di Concessione in Sanatoria ai sensi della L. 47/85.

Sotto il profilo procedurale si seguirà l'iter autorizzatorio regolato dall'art. 146 del D.Lgs.vo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i come ribadito dal Parere dell'Area Legislativo, contenzioso e conferenza dei servizi prot. n. 69273 del 29.11.2010.

L'intervento ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. b), art. 142 comma 1, lett. c) - i fiumi, torrenti e corsi d'acqua e lett. f) - i parchi e le riserve; è soggetto all'art. 9, 36 e 38 delle norme tecniche di attuazione del PTPR.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.R. n.31/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

L'intervento per cui si chiede parere di compatibilità paesaggistica propedeutica al rilascio di Concessione in Sanatoria (la cui domanda è stata presentata con prot. n. 1169 del 12/04/1986 ai sensi della L. 47/85 e smi) riguarda un cambio di destinazione d'uso in abitazione, senza aumento di superfici e volumi, di un fabbricato risalente a prima del 1900, originariamente destinato ad uso agricolo (deposito e stalla), come risulta dalla modulistica della domanda di Concessione in Sanatoria.

L'abuso risale al 1975 e riguarda un fabbricato unifamiliare di 3 piani, di cui uno seminterrato.

ARCH. GIULIA VILLANI

I lavori di cui sopra sono stati eseguiti nel 1975 come da modulistica allegata alla richiesta di Concessione in Sanatoria (Mod. 47/85-B e relazione allegata) in cui viene dichiarato dall'intestatario di allora, Sabatino CAROSI, che la superficie oggetto di sanatoria è pari a 97,60 mq.

Prima della richiesta di Concessione in Sanatoria l'edificio era identificato al Catasto Fabbricati con il sub n. 3. In seguito, invece al Condono Edilizio del 21/12/1985 sono stati generati i sub n. 4 con categoria A6 per la parte oggetto il cambio di destinazione d'uso in unità abitativa e al sub n. 5 per il vano di circa 12 mq classificato C2.

L'edificio è parte di un aggregato più ampio per la cui ricostruzione, in seguito ai rilevanti danni subiti per le scosse sismiche degli ultimi anni che hanno interessato le Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria a far data dal 24/08/2016, è stata chiesta apposita autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario.

NORMATIVA URBANISTICA:

Le norme urbanistiche, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda e/o nei Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune risultano:

P.R.G. vigente (approvato con deliberazione G.R. Lazio n. 889 del 16/11/2007)			
Destinazione d'uso di PRG	Zona A/2 – Residenziale – Livello 2°	Art. delle NTA	18
P.T.P.R. Lazio - foglio 05 - tav. 337 (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2)			
Disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi	Paesaggio degli Insediamenti Urbani	Art. delle NTA	28
Tutela delle aree tutelate per legge	Art. 134, comma 1, lett. b). Art. 142 comma 1, lett. c) e f) del D.Lgs. 42/04	Art. delle NTA	36
	Protezione dei corsi delle acque pubbliche Protezione dei parchi e delle riserve naturali.		38
Tutela degli immobili e delle aree tipizzati del PTPR		Art. delle NTA	
EVENTUALI ALTRI VINCOLI			

ARCH. GIULIA VILLANI

BREVE VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO:

L'abuso per cui si chiede compatibilità paesaggistica al fine del rilascio della Concessione in Sanatoria prot. n. 1169 del 12/04/1986 ai sensi della L. 47/85 e smi riguarda un cambio di destinazione d'uso di un fabbricato ad uso agricolo a fini abitativi.

Il borgo di Illica è stato particolarmente danneggiato dal sisma del 2016 in Centro Italia, dove la componente antropica del contesto era prevalente e il paesaggio di dettaglio, complessivamente di buona qualità, era il risultato del processo di trasformazione dell'abitato rurale.

L'interesse paesaggistico e storico riguardava il borgo nel suo complesso, inserito in un contesto naturale di elevata valenza e caratterizzato da un tessuto urbano con caratteristiche costruttive tipiche del luogo.

Per quanto riguarda dunque la Protezione dei corsi delle acque pubbliche del PTPR (art. 36 delle NTA), il comma 7 recita:

"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al *paesaggio degli insediamenti urbani* e al *paesaggio delle Reti, infrastrutture e servizi*, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"

La non applicazione del vincolo delle sponde dei corsi d'acqua in zona urbana di PRG fa sì che sia autorizzabile la variazione per cui si chiede sanatoria, tanto più che non vi siano modifiche di sedime e volumetria.

Per quanto riguarda la Protezione dei parchi e delle riserve naturali, il comma 4 dell'art. 38 delle NTA del PTPR riporta che: "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva". Ed ancora al comma 5: "Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette".

Diviene dunque parte integrante del presente parere, il nulla osta che verrà rilasciato da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In merito al progetto in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento ai livelli di tutela vigenti, da tenere in considerazione qualora si dovessero effettuare interventi edili sul fabbricato in oggetto, compresa la ricostruzione post sisma:

STUDIO: VIA DI SANTA COSTANZA, n. 13 - 00198 ROMA
TEL. / FAX: 06.3233019 - CEL. 335.6091378
EMAIL: giuliovillani@studioguerra.eu

COMUNE DI ACCUMOLI PROT. N. 0002984 DEL 27-03-2025
COMUNE DI ACCUMOLI PROT. N. 0002976 DEL 27-03-2025

ARCH. GIULIA VILLANI

- Gli infissi siano in legno e di colore del legno stesso;
- Siano mantenuti o installati gli scuri in legno;
- Il fabbricato sia interamente intonacato e la tinteggiatura, mai di natura plastica, sia del colore delle terre, qualora non si optasse per rivestimento in pietra a faccia vista;
- Siano messi sottotraccia eventuali fili di impianti;
- La copertura a falda abbia manto di copertura con tegole di laterizio e sporto del tetto realizzato con palombelle in legno e sovrastanti pianelle in laterizio o tavolato in legno;
- Si adottino opere di lattoneria in rame;
- I movimenti del terreno non alterino l'orografia esistente che deve essere fedelmente ripristinata;
- Lo stato dei luoghi deve essere ripristinato, compresa l'eventuale vegetazione caratteristica dei luoghi anche se solo manto erboso.
- Se si dovesse rendere necessario l'abbattimento di vegetazione per i movimenti di cantiere o le aree di stoccaggio, ad oggi comunque non previsto nel progetto e che comunque deve essere limitato al minimo, si impone la piantumazione di altrettante alberature di tipologia presente nel territorio circostante;
- Anche in fase di cantiere si adottino misure di ingegneria naturalistica;
- Si riutilizzino in loco per i rinterri i materiali di risulta, da limitare alla minor quantità possibile, solo se idonei; altrimenti si proceda allo smaltimento in discarica autorizzata;
- Si limiti al massimo l'impatto anche acustico delle fasi di cantiere.

ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA CONFORMITA'

(ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)

Tutto ciò premesso e considerato l'intervento proposto può ritenersi:

CONFORME

La presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale di competenza, fatti salvi i diritti di terzi.

LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

IL TECNICO INCARICATO

Arch. Giulia Villani



IL RESPONSABILE AREA V

Arch. Dario Secondino





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici – Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG – Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Accumoli
Pec: comune.accumoli@pec.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Accumoli (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente a *“Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nel Comune di Accumoli fraz. Illica”* (ID 9242), richiedente sig.ra Federica Bizzoni in qualità di delegata - Identificazione catastale Fog. 40 p.lla 81 sub 2 e 3, p.lla 82 sub 1, 2, 4, 5, 6, p.lle 685, 686, 687, e Fog. 41 p.lle 260 e 208.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota 817092 del 21-07-2023, la Regione Lazio – Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l'inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali, ha fissato al **28-07-2023** la scadenza per la richiesta di eventuali supplementi istruttori ed ha fissato per **07-08-2023** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 808508 del 19-07-2023 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno **08-08-2023** ore 10:00 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;

Con Determinazione n. A01566 del 23/08/2023 si è conclusa negativamente la Conferenza dei Servizi interna;

Con nota prot. n. 250644 del 27/02/2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **20-03-2025** ore 10.00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **10-03-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 0359644 del 24/03/2025 è stato acquisito il verbale della Conferenza regionale tenutasi in data 20/03/2025;



Con nota prot. n. 37145 del 26/03/2025 il progettista ha inviato le integrazioni alla richiesta di supplemento istruttorio della Scrivente Area prot. n. 340569 del 19/03/2025;

Con nota prot. n. 2976 il Comune di Accumuli ha espresso parere favorevole in ordine alla Concessione in sanatoria;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l’attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

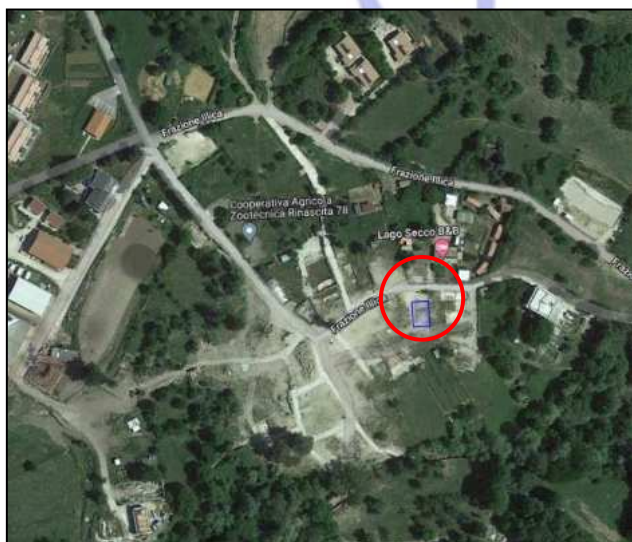
La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L’atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell’ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all’approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

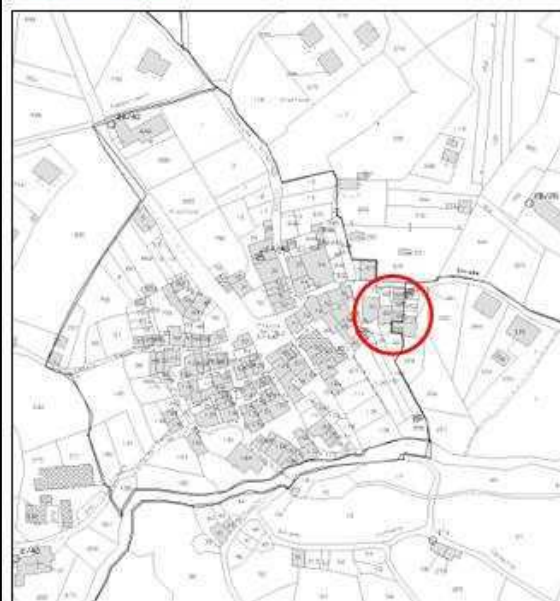
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto

aerea



Estratto catastrale Fog. 40 partt. 81, 82, 685, 686, 687, e Fog 41 partt. 260 e 208





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Foto post sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b), art. 136 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 136 comma 1 lettera c): i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ Art. 142 comma 1 lettera f) - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ✓ Art. 142 comma 1 lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

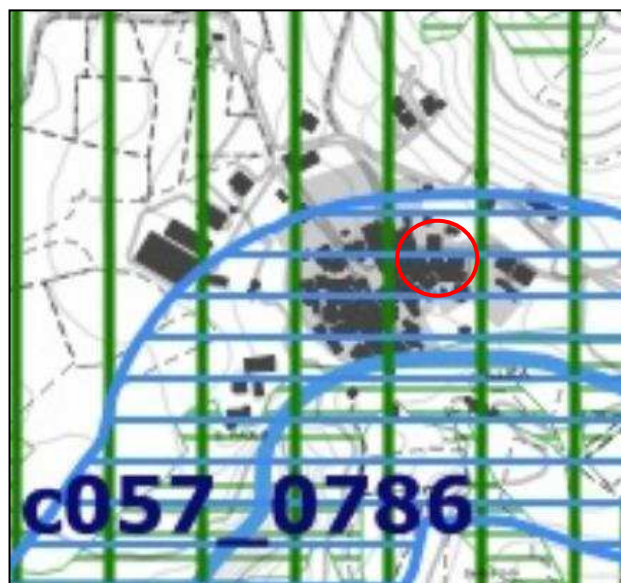
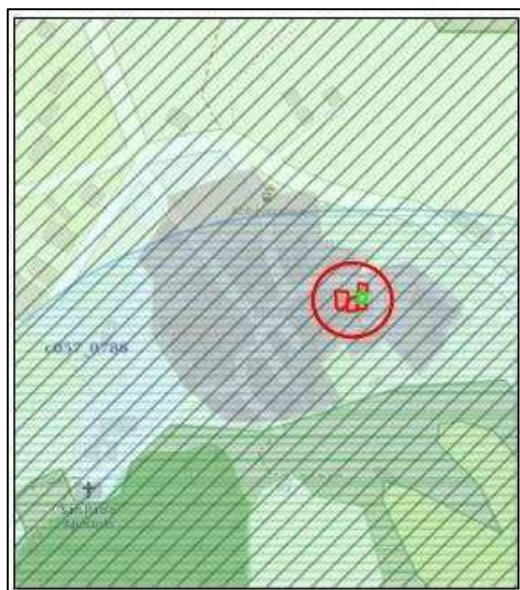


TAVOLA A 5-337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: *"Paesaggio degli insediamenti urbani"*, i cui interventi sono regolati

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://ursisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

dall'art. 28 delle Norme del PTPR;

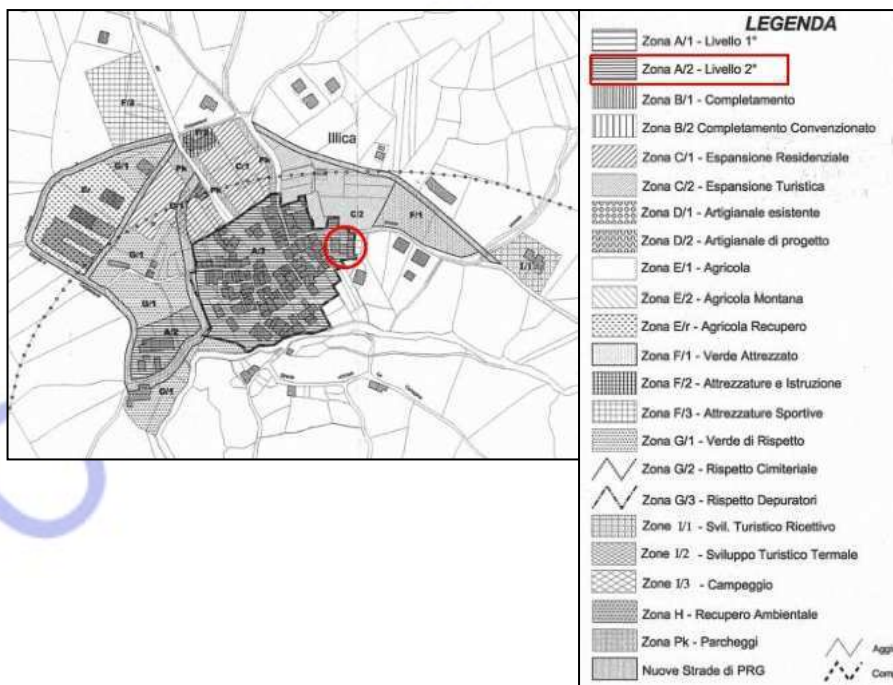
TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

- ✓ Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate ***"Protezione dei Fiumi, Torrenti, Corsi d'Acqua"*** i cui interventi sono regolati dall'art. 36 del PTPR;
- ✓ Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate ***"Parchi e riserve naturali"*** (art. 9 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 37 del PTPR;

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128* del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

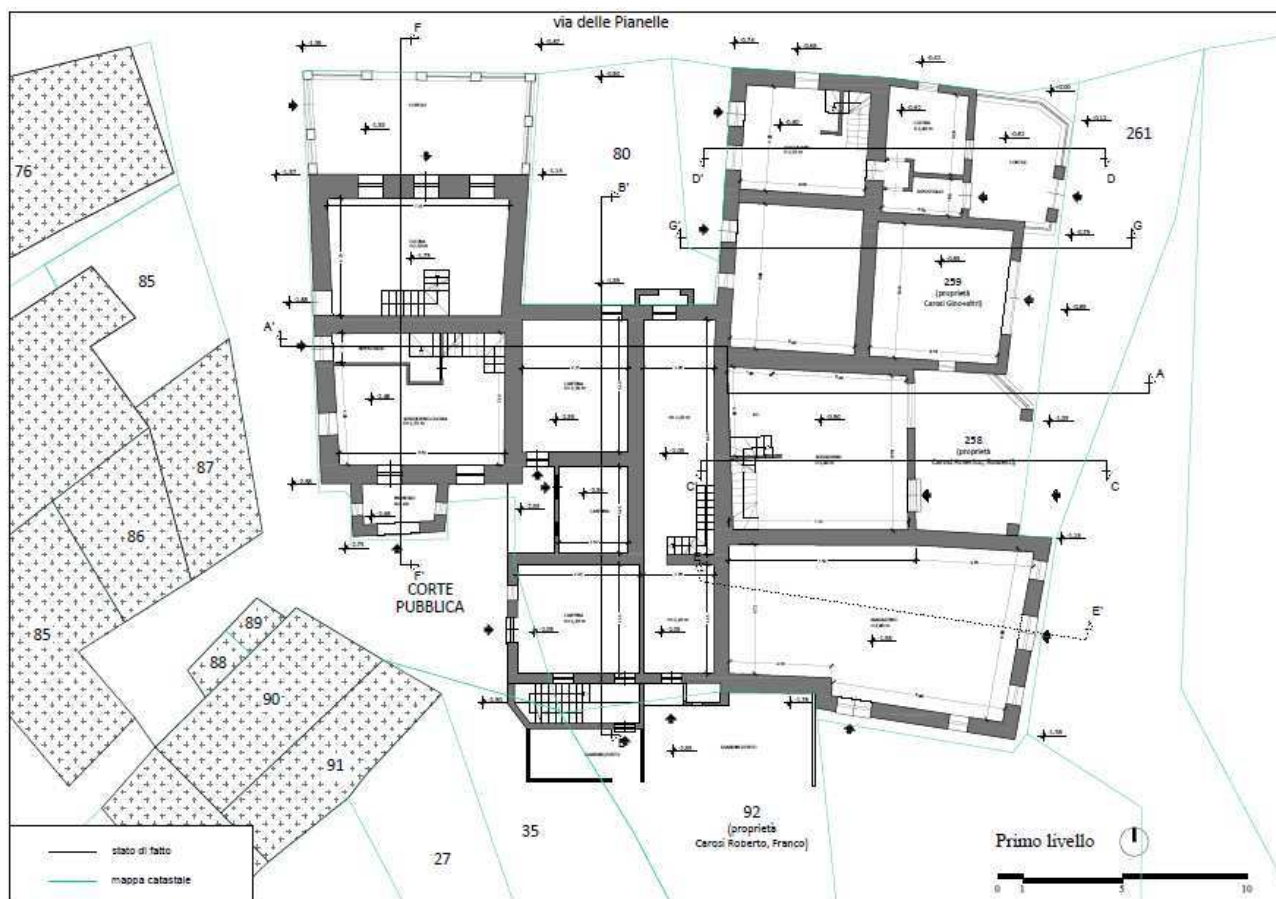
Ai sensi del PRG vigente (adottato con DCC 22 del 18/05/2002 e approvato con DGR 889 del 16/11/2007) il fabbricato è individuato come Zona A/2 Livello 2° (art. 18 delle NTA) (Rif.: Allegato c) PRG Accumoli – Zonizzazione Illica).

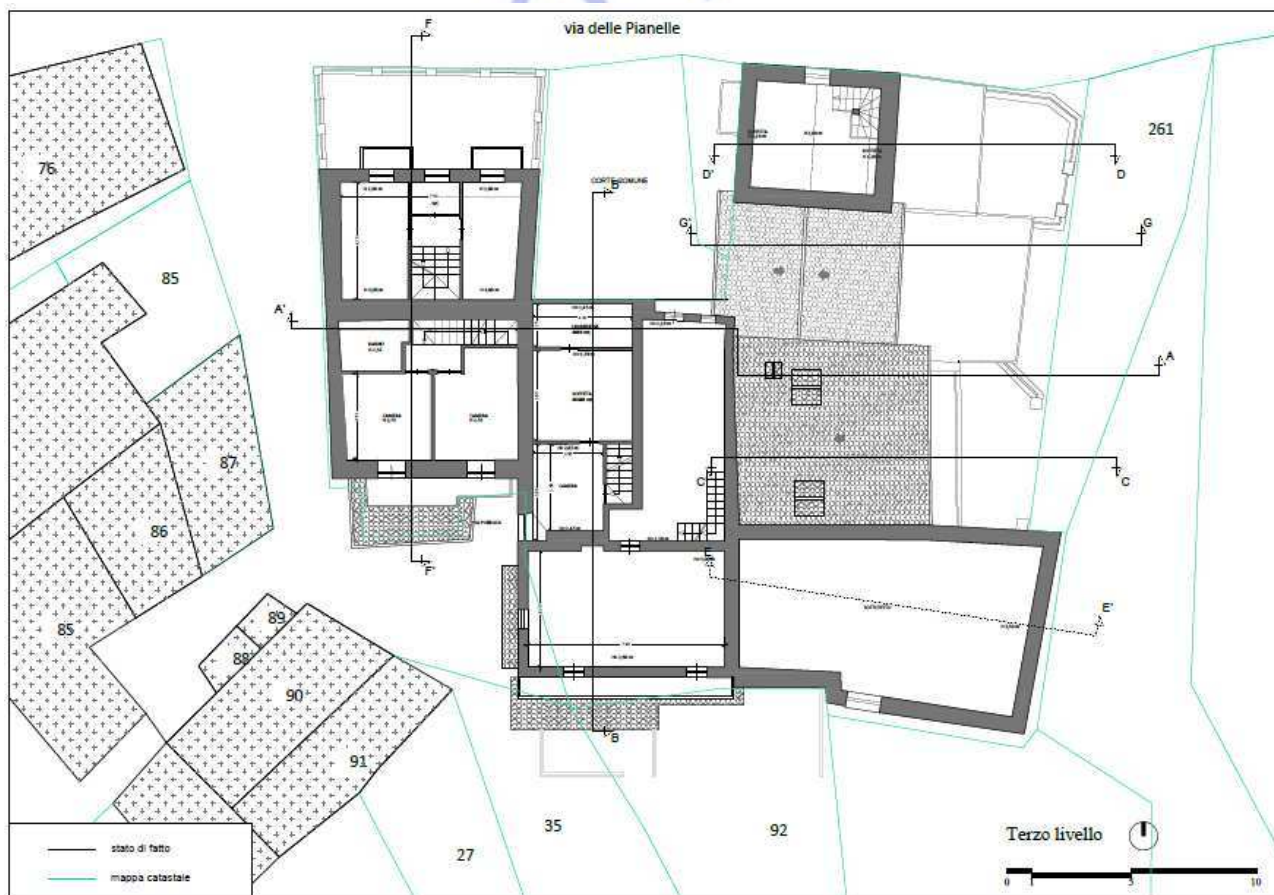
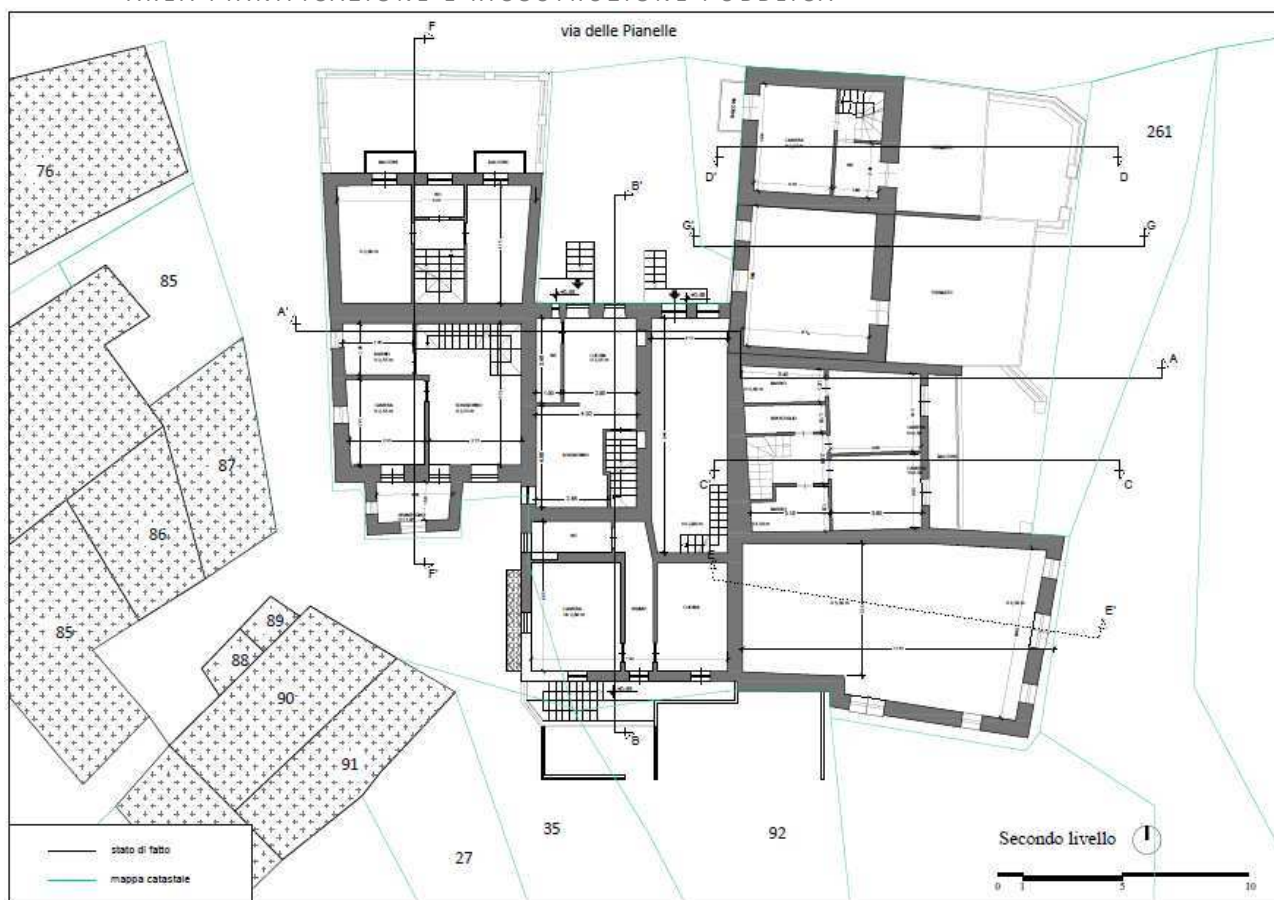


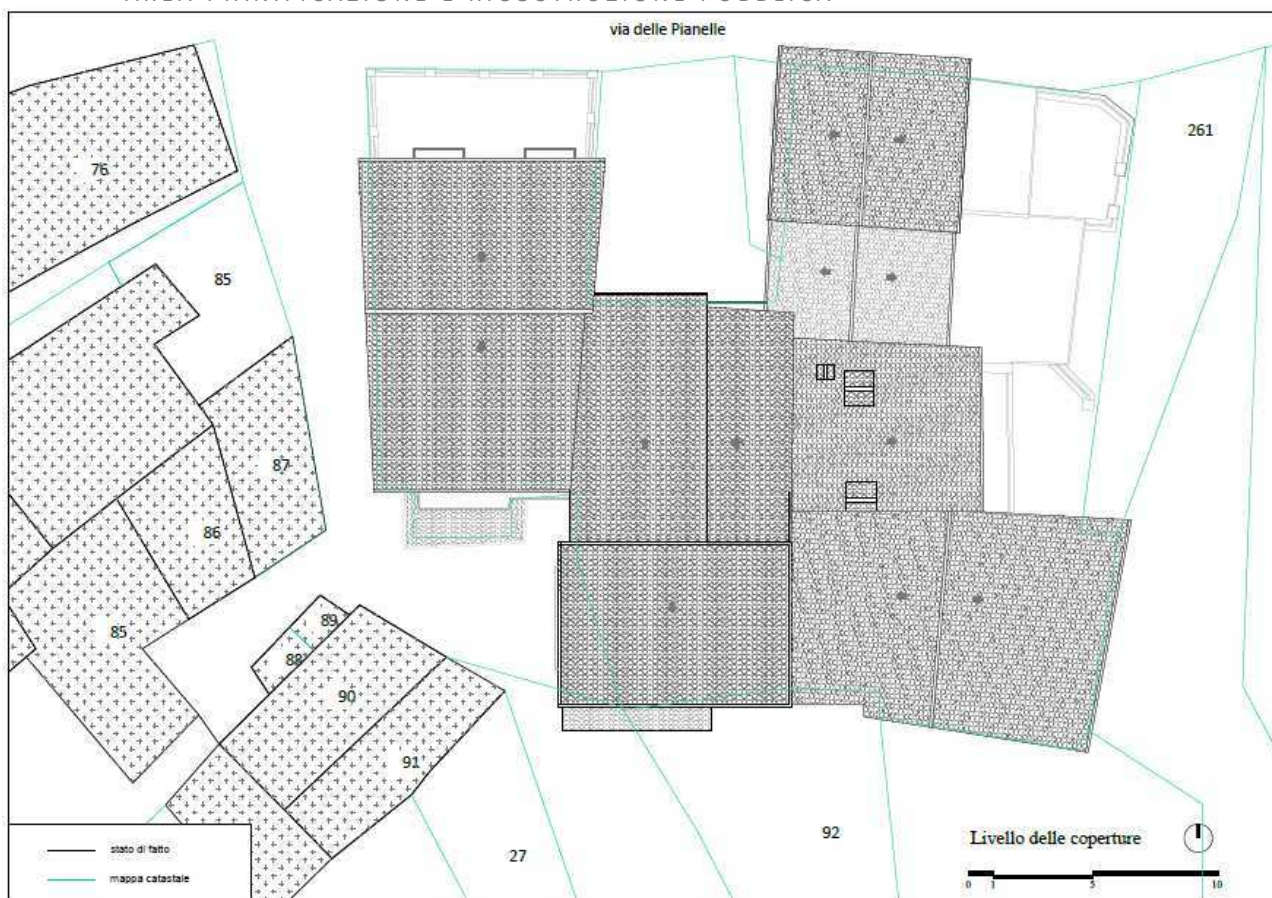

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

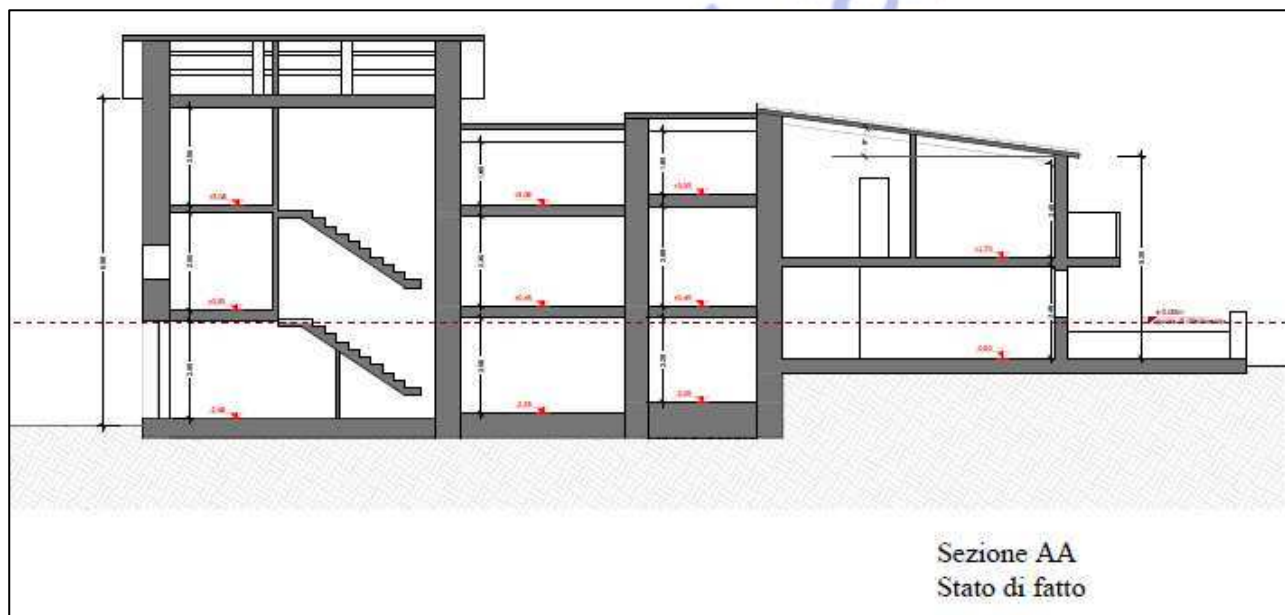
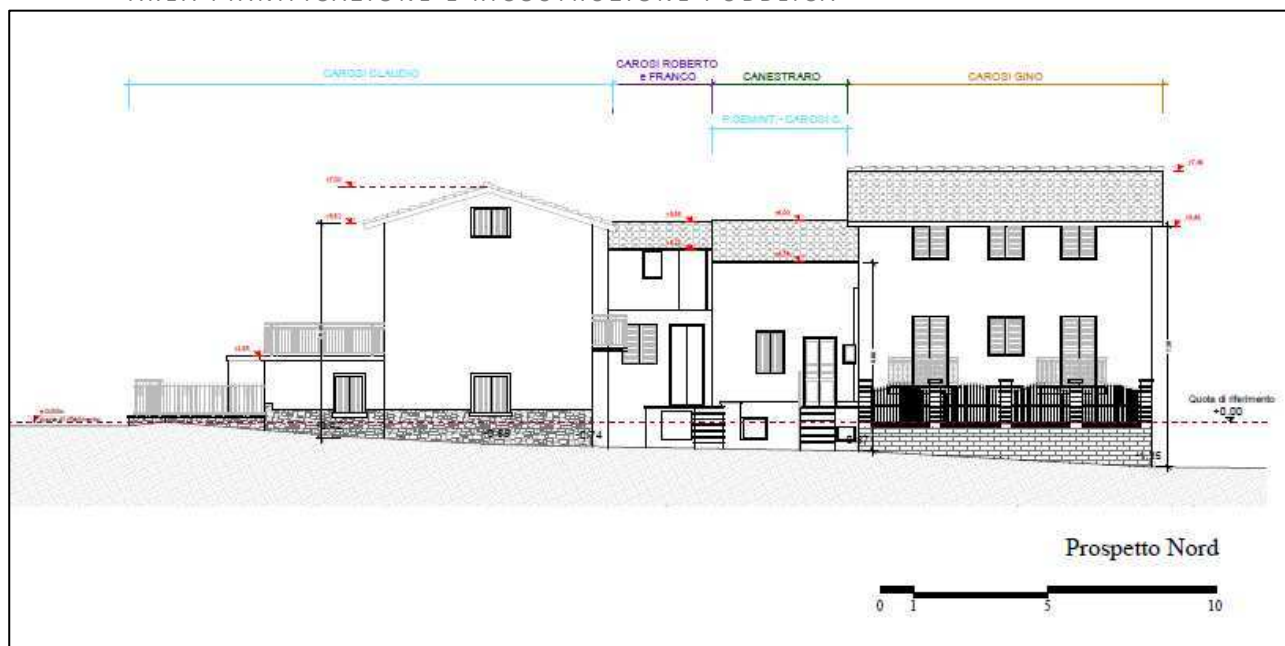
Ante operam

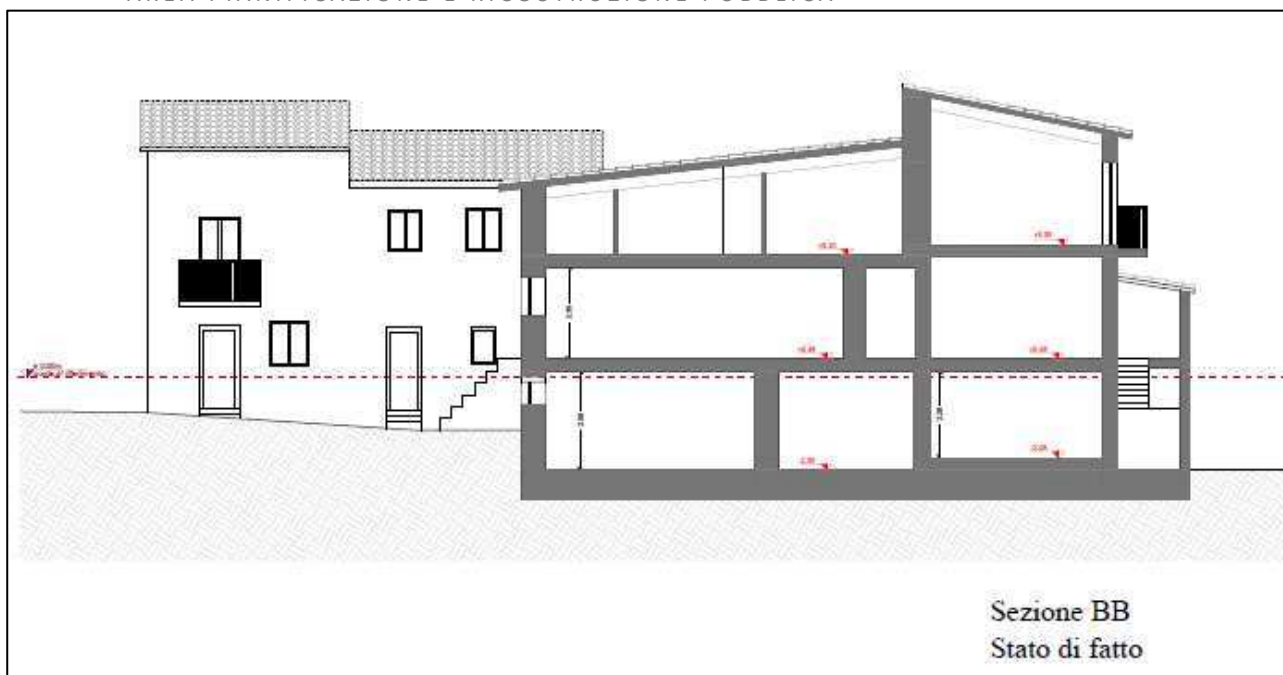












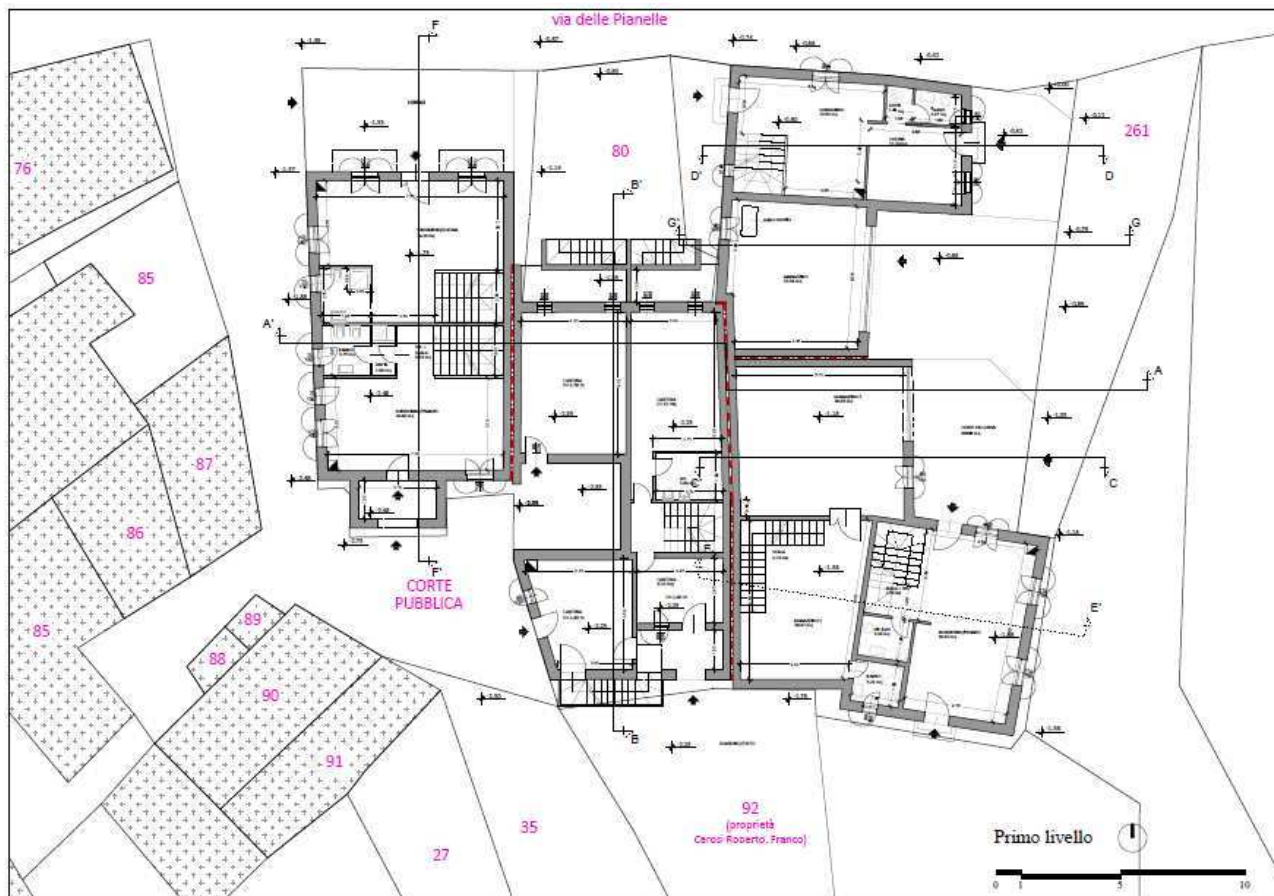
L'aggregato, oramai demolito, era ubicato nel centro storico del piccolo nucleo urbano (borgo) di Illica, caratterizzato da un tessuto edilizio di carattere rurale, costituito da una serie di edifici con tipologia costruttiva tipica dei luoghi, che si adattavano alla morfologia del luogo. L'aggregato ad uso residenziale era composto da 11 unità immobiliari. L'aggregato, di forma irregolare sia in elevato che in pianta era costituito da tre piani fuori terra, con struttura portante verticale in muratura a tessitura irregolare. La copertura a falde aveva impalcato ligneo. La superficie lorda era di circa 1190 mq. A livello percettivo il sito, delimitato dalla strada comunale della frazione Illica era visibile da questo percorso secondario, dai vicoli interni che lo delimitavano. La componente antropica del paesaggio era prevalente, ed il paesaggio di dettaglio di buona qualità era il risultato del processo di trasformazione dell'abitato rurale. L'interesse paesaggistico e storico riguardava il borgo nel suo complesso, inserito in un contesto naturale di elevata valenza, e caratterizzato da un tessuto urbano con caratteristiche costruttive tipiche del luogo.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Post operam



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

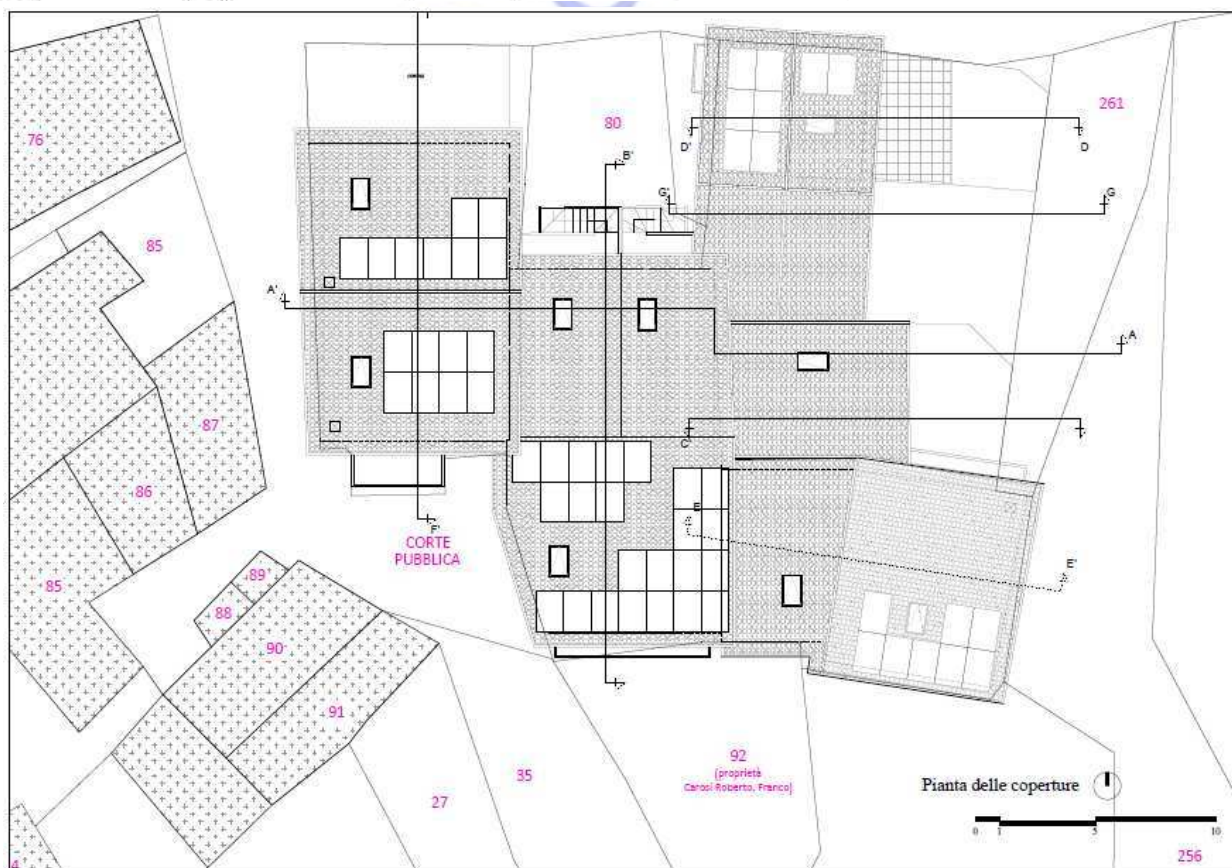
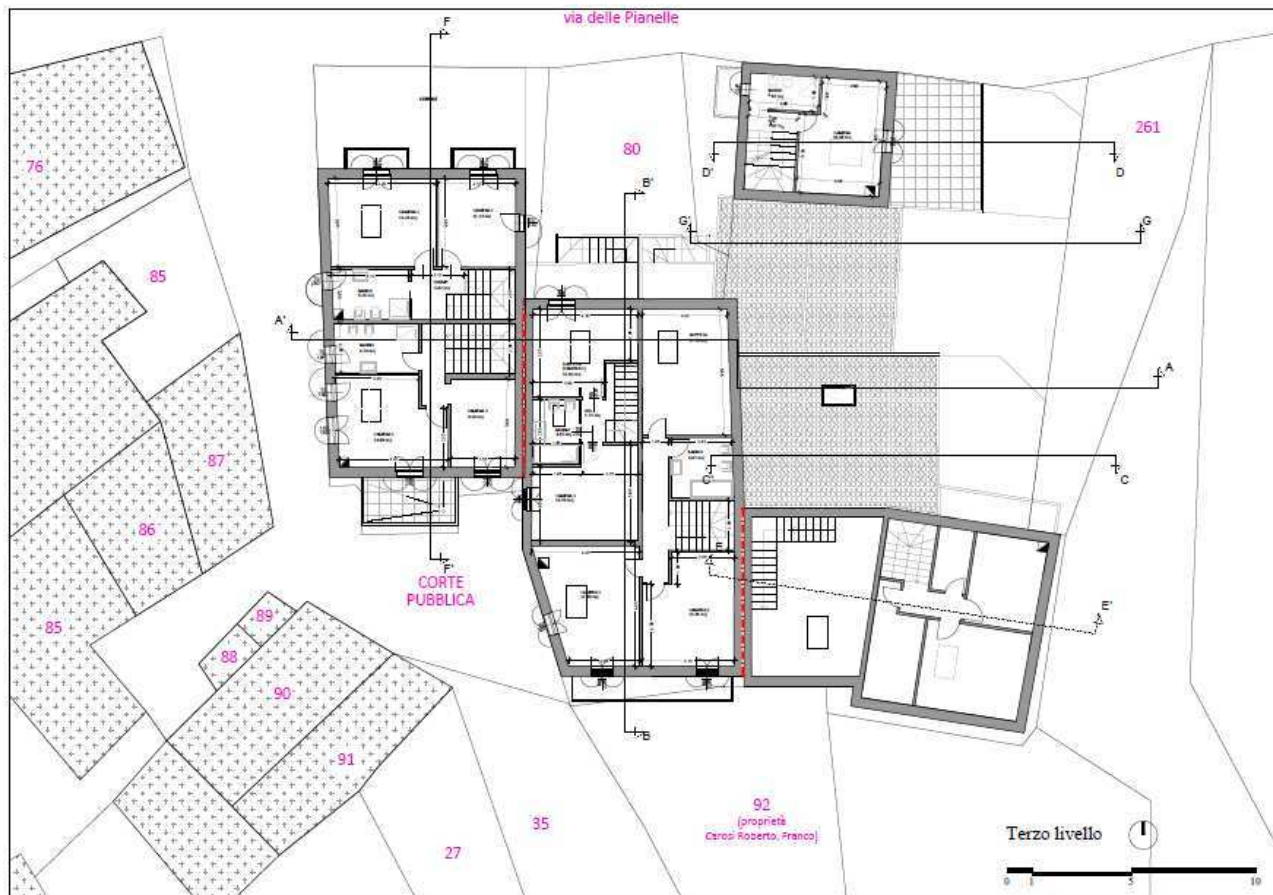
Pagina 33 / 50

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

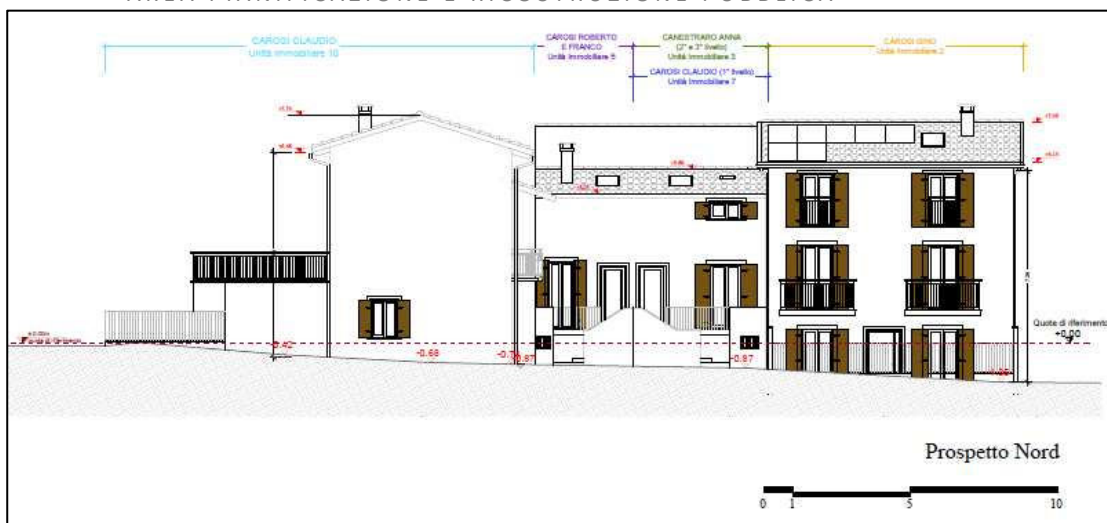
pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

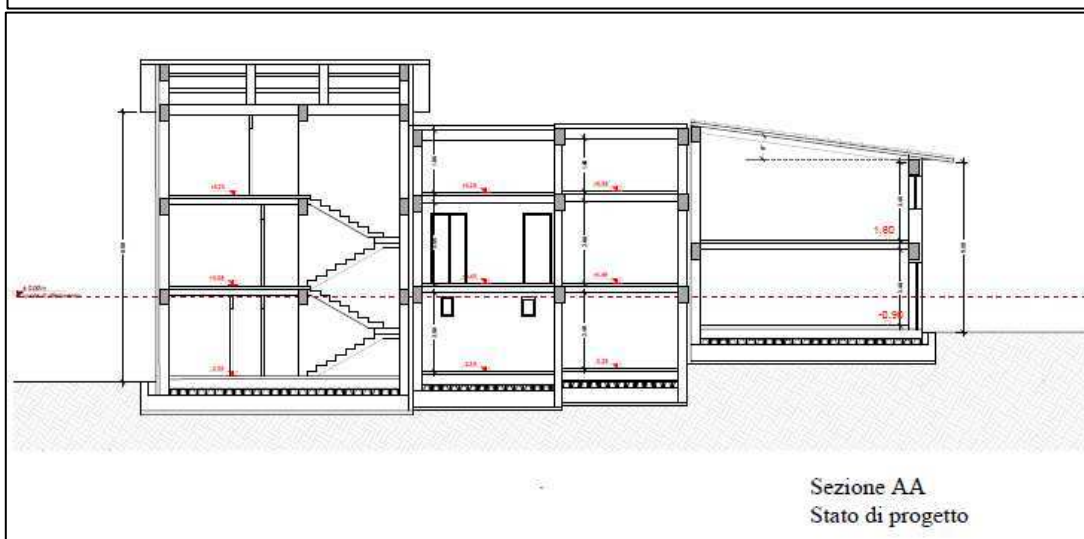
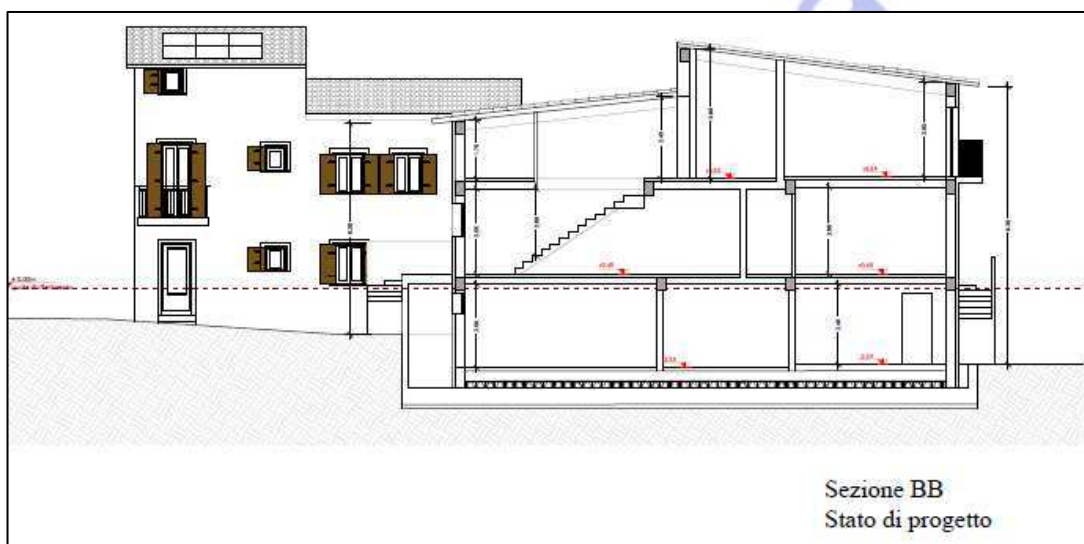




REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA





L'intervento, che comprende un intero isolato, riguarda un aggregato, ad uso residenziale oramai crollato e completamente demolito, prevedendo la totale ricostruzione con adeguamento sismico ai sensi di legge, mantenendo inalterata ubicazione e superficie lorda, in conformità alle norme vigenti ed elementi caratteristici tipologici. Quindi pur mantenendo le medesime caratteristiche tipologiche della tradizione



locale ne modifica la struttura ai fini della normativa antisismica. Strutturalmente l'aggregato è composto da 4 edifici da ricostruire con struttura a telaio in cemento armato e coperture in legno. A livello architettonico sono state previste modifiche interne per consentire un migliore utilizzo degli spazi ed un diverso posizionamento delle aperture esterne per una migliore illuminazione. Nell'ambito della ricostruzione l'altezza interpiano è stata innalzata a metri 2,70, ai fini del miglioramento edilizio igienico-sanitario, non costituendo, in tal caso, incremento di volumetria (ai sensi art.5 secondo e terzo comma Ord.107 del 22 agosto 2020, e dell'art.8 Ord. 100/2020.) Tale innalzamento, riguardo al profilo paesaggistico rientra nelle "innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa sismica e di sicurezza degli impianti tecnologici", quindi non soggetto ad autorizzazione paesaggistica. Infatti, gli interventi, pur inerenti un aggregato inserito nel centro urbano, riguardano fabbricati od insieme di fabbricati, che non costituiscono una quinta architettonica omogenea e non sono sottoposti al vincolo paesaggistico provvedimentale diretto ai sensi dell'art.136 comma 1 lettera c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

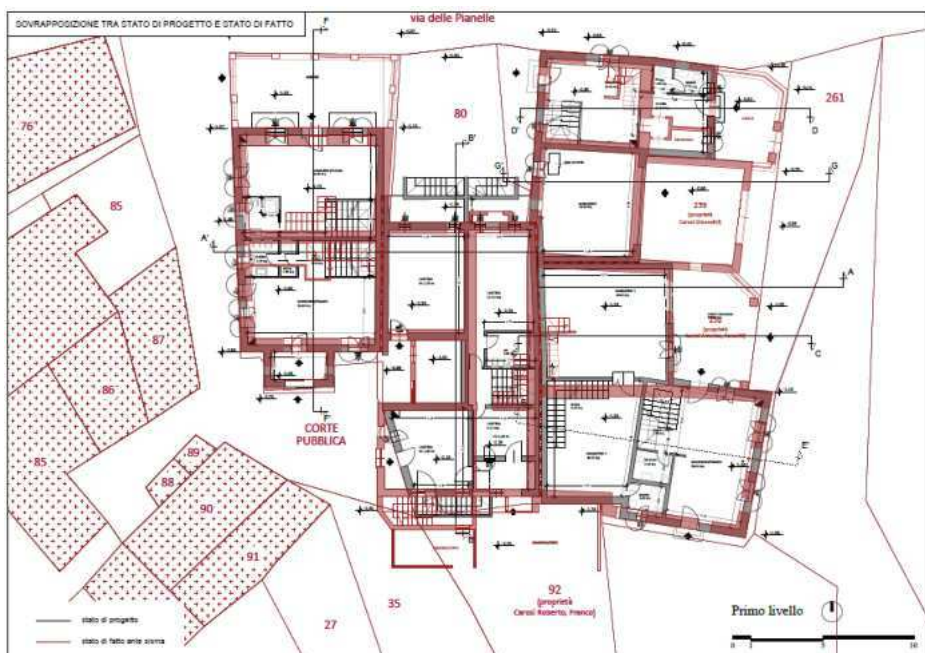
Il conseguimento del miglioramento energetico al fine di conseguire la classe energetica A è stato raggiunto attraverso i seguenti interventi:

- Isolamento della copertura
- Isolamento della scatola muraria
- Posa in opera di infissi a norma
- Realizzazione di impianti ad efficienza energetica elevata.

Tutte le finiture esterne rispettano le caratteristiche locali, in ottemperanza a quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera:

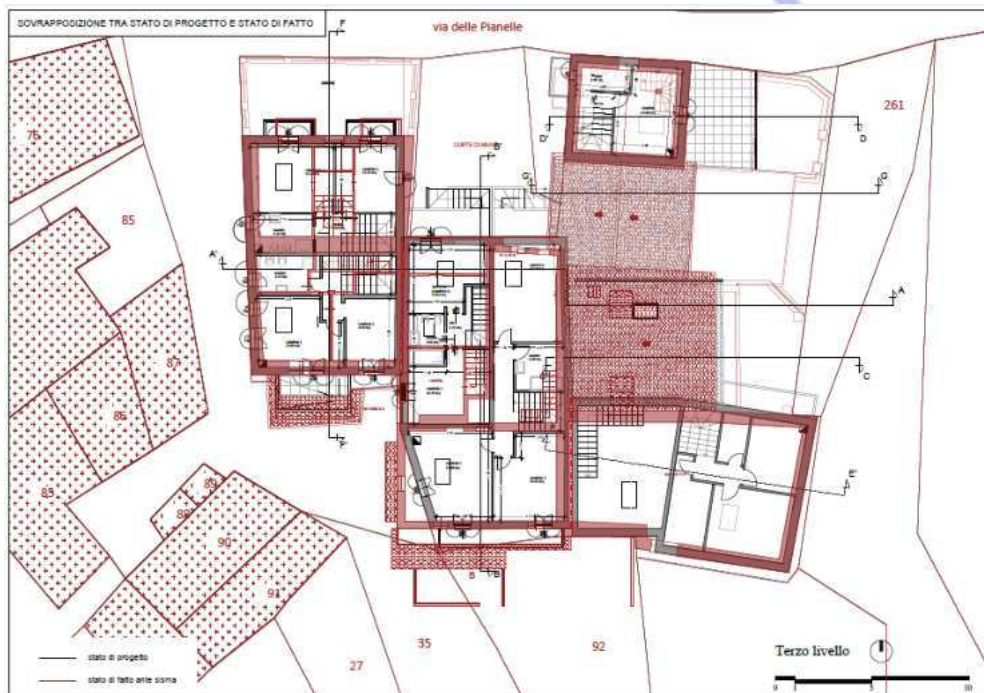
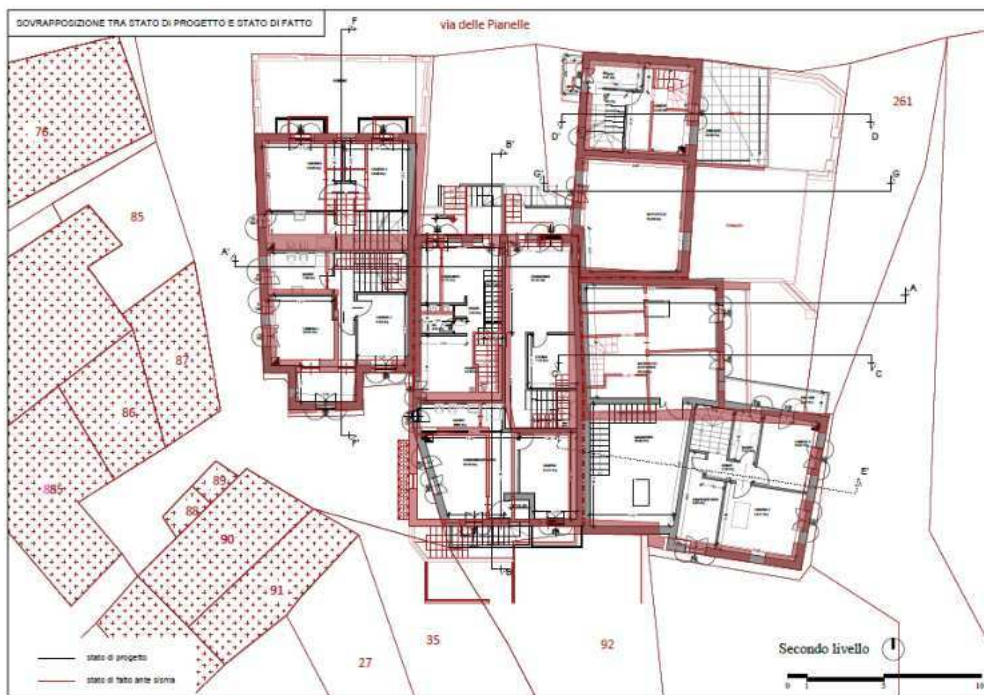
- modifica della morfologia ed alterazione dello sky-line: non vi sono modifiche con lo stato pre-sisma in quanto l'aggregato verrà ricostruito conservando la configurazione morfologica caratterizzante lo spazio urbano (allineamenti, altezze, rapporti con la strada distanze ecc...)
- modifica dell'assetto percettivo, scenico e panoramico: l'intervento non provoca discontinuità o fratture, né altera possibilità di visuali altrui;
- modifica dell'assetto insediativo storico: per le sue caratteristiche l'intervento non provoca modificazioni rilevanti in quanto si prevede la conservazione delle caratteristiche della tipologia originaria,
- modifiche dei caratteri materici, coloristici, costruttivi del centro storico: per le modalità costruttive, la scelta dei materiali e delle finiture esterne non vi saranno modifiche rilevanti in tal senso;
- modifiche e/o alterazioni di beni o emergenze storico architettoniche: nel caso specifico non sono previsti modifiche di questo genere;
- alterazione percettiva del paesaggio: i lavori previsti non comportano modifiche a livello percettivo sia a piccola che a grande scala relativamente allo stato pre-sisma

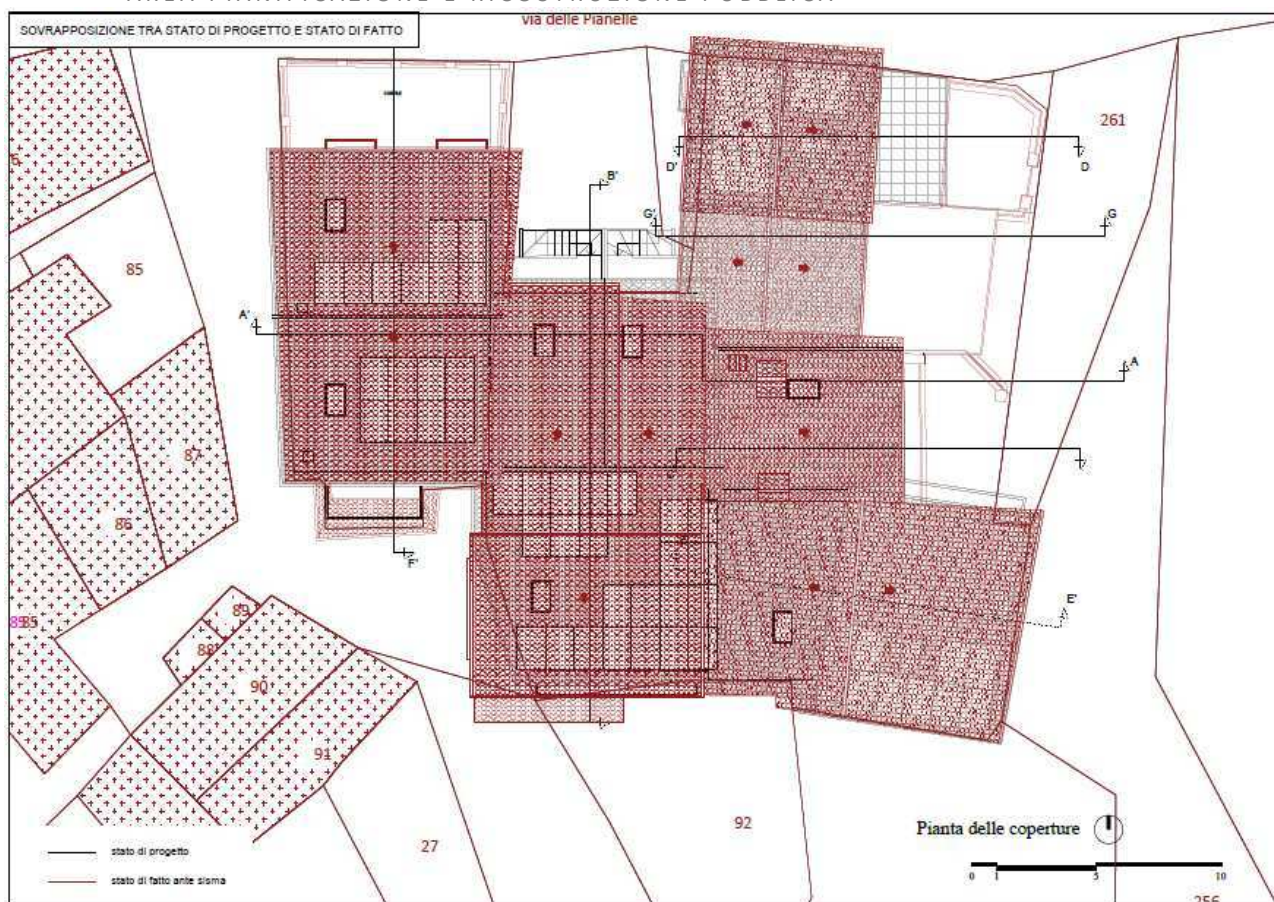


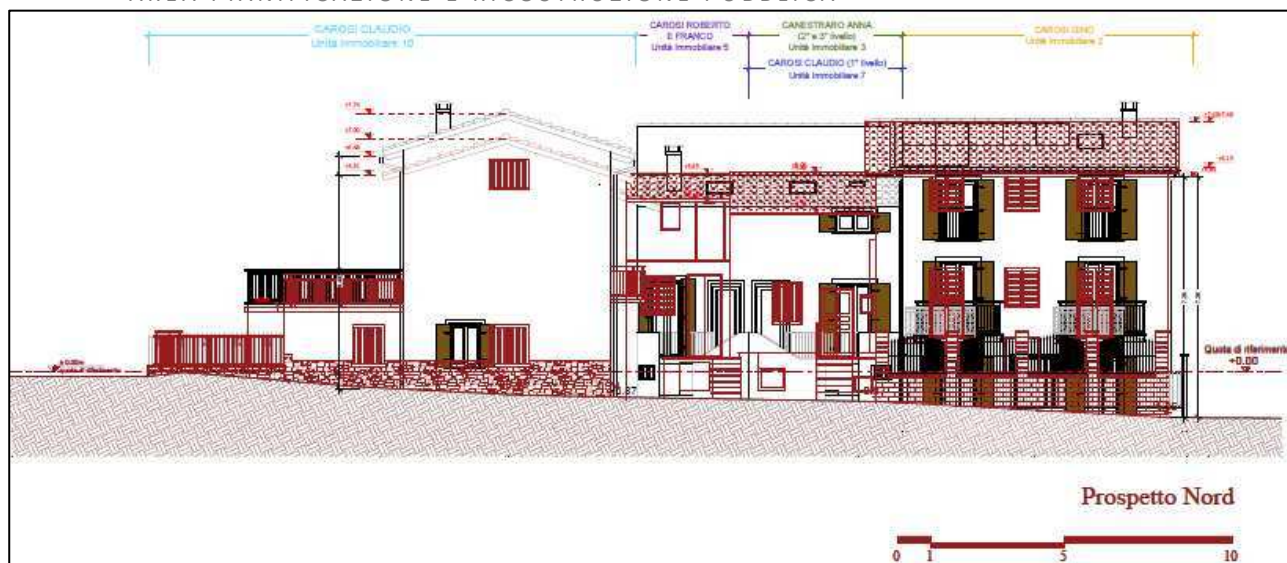


REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA





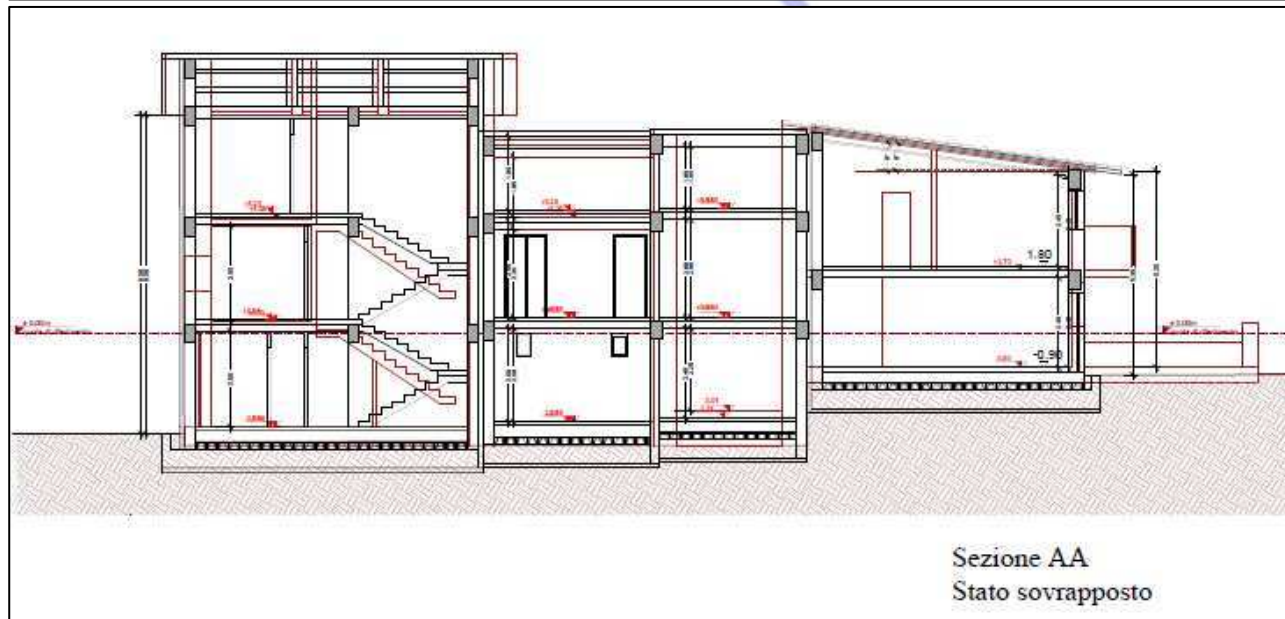


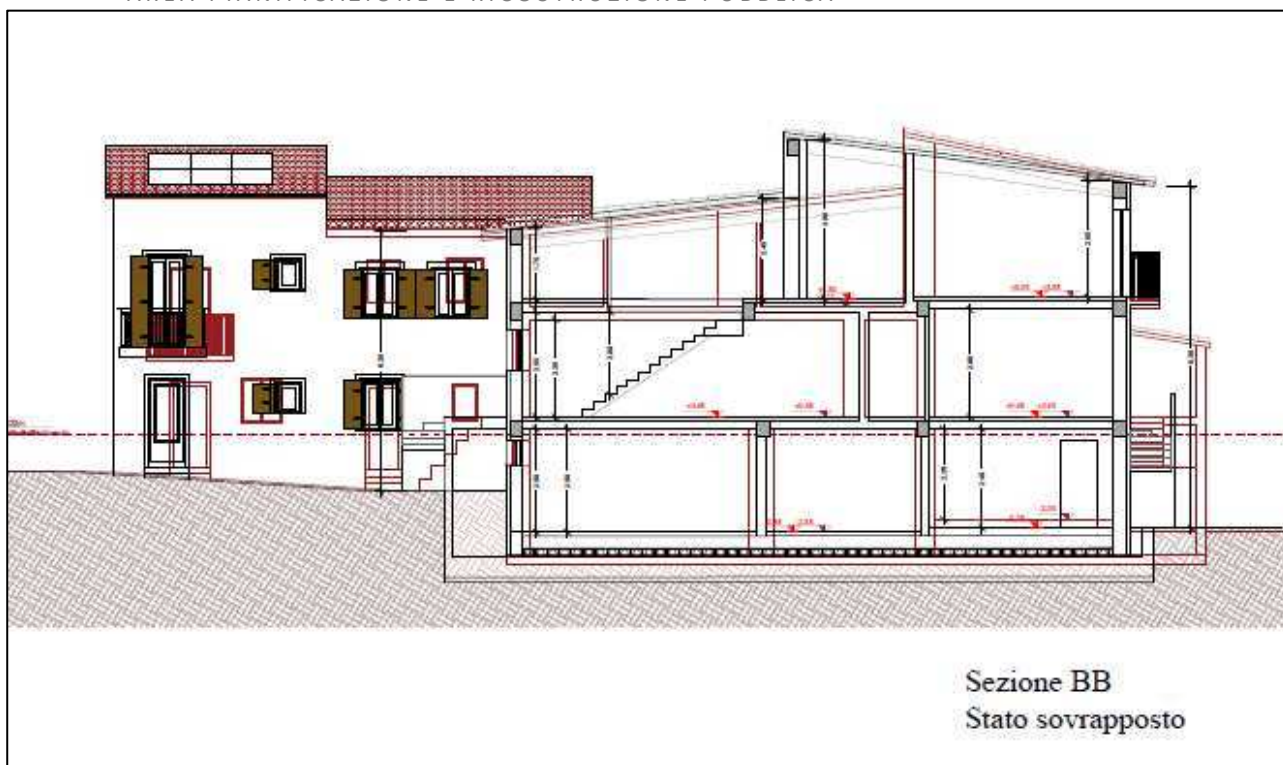
0



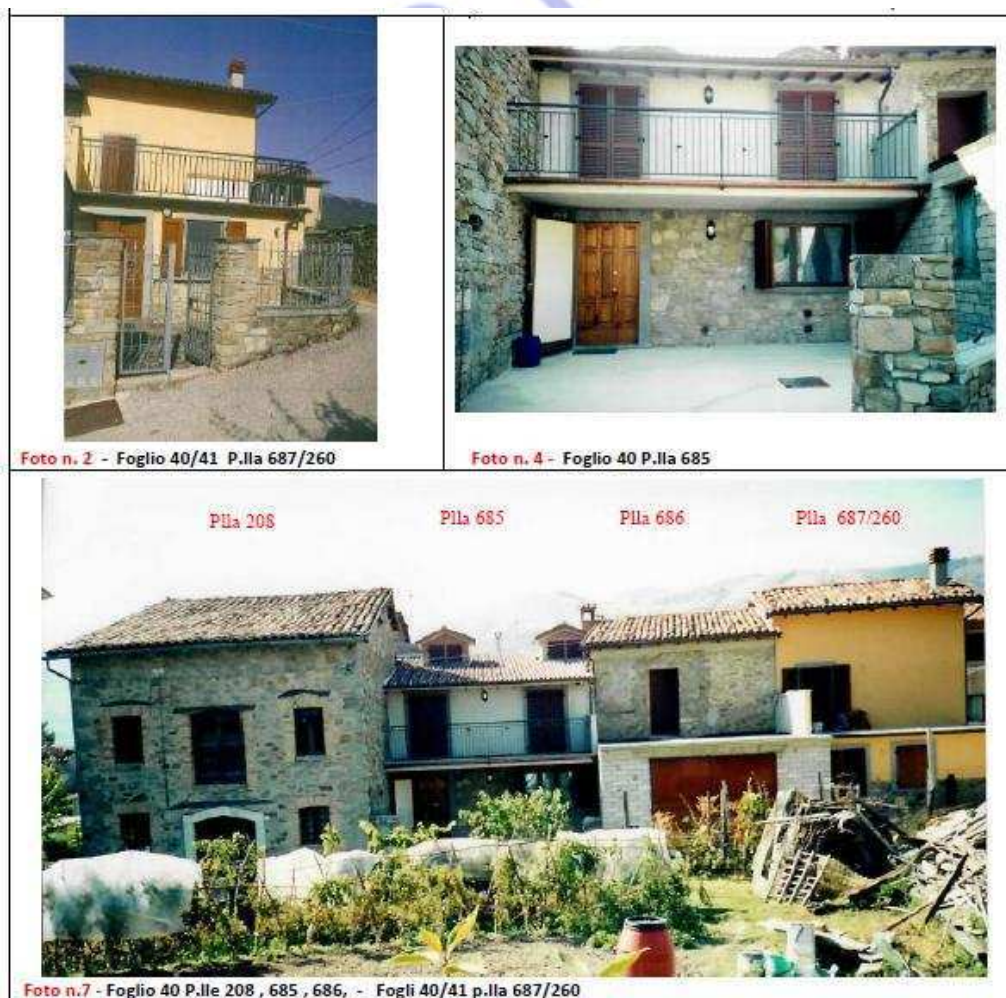
REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA





Documentazione fotografica ante demolizione





Render di progetto



PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – prot. n. 8024 del 27-07-2023 acquisito in pari data prot. n. 846773 – Parere sulla V.Inc.A favorevole con prescrizioni;
- Parere favorevole del Comune prot. n. 2976 del 27/03/2025;

**VISTO:**

La richiesta di supplemento istruttorio della Scrivente Area prot. n. 340569 del 19/03/2025, così articolata:

- *Al fine di una migliore lettura comparativa, si chiede di integrare con una specifica tavola grafica riportante le sovrapposizioni tra lo stato assentito, lo stato ante demolizione e il post operam delle piante, delle sezioni e dei prospetti; si chiede l'inserimento di una tabella di comparazione tra la superficie totale lorda e il volume totale lordo tra ante e post operam;*
- *Non sono consentiti gli incrementi volumetrici previsti per la part.lla 687, come espresso anche nella nota di richiesta di integrazioni del Comune prot. n. 0298230 del 10-03-2025;*
- *Nella relazione paesaggistica dovranno essere presenti appositi capitoli sui materiali esterni;*
- *Il Comune di Accumoli (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento anche in merito all'istanza di condono edilizio in itinere;*
- *Nell'elaborato AL.03 il progettista asserisce che l'intervento in argomento non necessita della preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs 42-2004: si chiedono chiarimenti in merito.*

Le integrazioni del progettista alla richiesta di supplemento istruttorio trasmesse con prot.n. 37145 del 26/03/2025;

Il verbale della CdS tenutasi in data 20-03-2025 trasmesso in data 24-03-2025 prot. n. 359644 nella quale il Comune di Accumoli ha asserito che *“il rappresentante del Comune di Accumoli riferisce di aver esaminato le integrazioni trasmesse dal tecnico di parte istante e preannuncia PARERE FAVOREVOLE in ordine alla definizione del condono edilizio, PARERE FAVOREVOLE in ordine all'intervento di ricostruzione nonché PARERE PAESAGGISITCO FAVOREVOLE che comunica saranno trasmessi in tempi brevi”*;

Il parere favorevole del Comune in ordine alla Concessione in sanatoria prot. n. 2976 del 27/03/2025;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di *“Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nel Comune di Accumoli fraz Illica”* (ID 9242), richiedente sig.ra Federica Bizzoni in qualità di delegata - identificazione catastale Fog. 40 p.lla 81 sub 2 e 3, p.lla 82 sub 1, 2, 4, 5, 6, p.lle 685, 686, 687, e Fog. 41 p.lle 260 e 208, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ i prospetti siano intonacati *“a mano libera”* (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di *“intonaco-cappotto”* (stendendo l'intonaco sul *“cappotto”* con opportuna spatolatura irregolare, in ordine alle possibilità operative dei materiali in commercio e/o artigianali). In generale, si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura. Si utilizzino intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati, preferibilmente, secondo gli impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana. Le tinteggiature dovranno essere a calce e non al quarzo; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui, prevedere un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato, scegliendo tonalità nella gamma cromatica delle terre naturali;
- ✓ sia prevista, in tutti i casi in cui possibile, la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in pianelle e palombelli e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- ✓ finiture e materiali siano desunti dall'edilizia storica, anche per i telai delle finestre, i portoni di accesso e le serrande dei garage, in legno anzich  in metallo;
- ✓ dove preesistenti, dovranno essere mantenuti cornici, portali, marca davanzali, che dovranno essere previsti in pietra di opportuna larghezza e composti da elementi lapidei di origine locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucatore potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l'utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;
- ✓ il manto di copertura dovr  essere composto da coppi e controcoppi e i pluviali dovranno essere in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza) o elementi fittili (in terracotta); l'elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ i pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici; gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde
- ✓ a fine intervento le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e riprofilate;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovr  essere sottoposta alla presente Direzione la necessit  di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovr  inoltre verificare lo stato di legittimit  dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarit  edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali   demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. S. Mancini



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO**Direzione generale**Area Coordinamento Autorizzazioni,
PNRR

e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi**GR/DG/05**

p.c.

REGIONE LAZIOUfficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00**ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**PEC: gransassolagapark@pec.it**Oggetto:** Comune di Accumoli (RI)Intervento: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), **ID 9242**, richiedente Federica Bizzoni. (rif. conferenza di servizi interna CSR 036/2025).Pronuncia di Screening di Incidenza Specifico ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e della DGR938/2022.(ns. rif. **266/2025**)

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, ubicato nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota Prot.n. 256217 del 28/02/2025, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale

Quanto segue attiene alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Visti:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con cui viene costituita la rete ecologica europea “Natura 2000”, costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- il DPR n. 357/1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” come modificato dal DPR n. 120/2003;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- la DGR n. 612/2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928”;
- la DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) con decorrenza dal 24/09/2023;
- l’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata mediante il modello “Format Screening di V.Inc.A.” (cosiddetto “Format Valutatore”) di cui all’Allegato 2 delle LLGG nazionali, che viene conservato agli atti;

Si prende atto della documentazione tecnica disponibile nel box internet regionale dedicato, tra cui è presente la Scheda di Screening di Incidenza Specifico.

Si evidenzia che poiché l’intervento ricade anche all’interno del perimetro dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, è necessario acquisire il sentito ai sensi dell’art 5 comma 7 del DPR 357/97 da parte dell’Ente medesimo.

Si prende atto che con nota acquisita al Prot.n. 314668 del 13/03/2025 è pervenuto il sentito appena citato, nel quale non si rilevano criticità alla realizzazione dell’intervento relativamente al rispetto degli obiettivi di conservazione della ZPS cod. IT7110128

Si prende atto che l’intervento è relativo ad un Intervento su aggregato edilizio crollato e demolito (Ord. Comunale n.432 del 17/10/2017), che comprende un intero isolato ad uso residenziale, sito in Provincia di Rieti, nel comune di Accumoli, località Illica, composto da più unità immobiliari distinte al NCEU al Foglio 40 p.lla 81, sub.2 e 3 categ. A/4, p.lla 82 sub 1, 2, 4, categ. A/3, A/5 ed A/4 e sub. 5 e 6 categ. C/2, p.lla 685, categ. A/3, p.lla 686, Fogli 40 e 41 p.lle 687/260 categ. A/3, Foglio 41 p.lla 208 categ. C/2 ed al Catasto terreni Foglio 40 p.lla 686 fabbricato rurale. La ricostruzione è prevista nel medesimo sedime, mantenendo inalterato ubicazione e superficie lorda in conformità alle norme vigenti e mantenendo le caratteristiche tipologiche tipiche della tradizione locale.



L'aggregato costituito da 4 edifici avrà struttura a telaio in cemento armato, le coperture in legno, fondazioni indirette di tipo a pali, portando il livello di sicurezza a quanto previsto dalla normativa. A livello architettonico, sono previste modifiche interne per un migliore utilizzo degli spazi ed un diverso posizionamento delle aperture esterne per una migliore aero-illuminazione. Sono previsti interventi di miglioramento energetico per conseguire la classe energetica A: Isolamento della copertura, isolamento della scatola muraria, posa in opera di infissi a norma, realizzazione di nuovi impianti.

Si prende atto che nel sentito dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si riportano una serie di prescrizioni atte a ridurre gli impatti dell'intervento su specie ed habitat di specie di interesse unionale tutelati nella ZPS che si ritengono condivisibili.

Si ritiene che tali prescrizioni siano inoltre coerenti con le misure di conservazione della ZPS, in particolare siano adeguate per ridurre fenomeni di inquinamento del suolo e dell'aria e ridurre fenomeni di inquinamento luminoso, critico per le specie di avifauna tutelate nella ZPS

Tutto ciò premesso, riprendendo le conclusioni del "Format Valutatore", si esprime **parere favorevole** di Screening di valutazione di incidenza specifico, ai sensi dell'art 5 del DPR n. 357/1997 e della DGR 938/2022, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva, che la richiesta non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito in cui ricade, a condizione che si rispettino le prescrizioni riportate nel sentito dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle competenze di questa Area in materia di Procedura di valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 e non esime il proponente dall'acquisire ulteriori pareri o nulla osta nelle specifiche materie.

Il parere ha durata di validità di 5 anni e viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

AT

Il Dirigente dell'Area
Arch. Fabio Bisogni

BISOGLNI FABIO
2025.04.02 16:35:55

CN=BISOGLNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

D'ERCOLE WANDA
2025.04.02 17:23:49
Ing. Wanda D'Ercole

CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0000858275
Posizione n° 146832/V

li 18/07/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Accumoli** p.e.c. **sara.bonamici@archiworldpec.it**

Al Committente CONSORZIO "ID 2719"
p.e.c. **federicabizzoni@ordineavvocatiroma.org**

Al Delegato Gianfranco Iorio
p.e.c. **gianfranco.iorio@archiworldpec.it**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Accumoli (RI) Zona Sismica 1

Committente CONSORZIO "ID 2719"

Lavori di ricostruzione aggregato edilizio ID 2719

Distinto in catasto al foglio n° **fl40 e fl. 41** Particella n° **fl40 nn. 81,82, 686, 687, fl. 41nn. 260 e 208**

Località **Illica**

Via **Frazione Illica snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000858275** del **03/07/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGONIO-ID-DOC:22424887 - Prot.N.:2024-0000858275 del 18/07/2024 1453 - N.25 - 146832/V

ATTESTA

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.Lgs 82/05 e s.m. e i. da:

PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area), MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile)

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di ricostruzione aggregato edilizio ID 2719, in zona sismica nel Comune di Accumoli Foglio n.ro fl40 e fl. 41 Particella n.ro fl40 nn. 81,82, 686, 687, fl. 41nn. 260 e 208, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Gianfranco Iorio**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

